

COMUNE DI PONTE DI PIAVE

Comitato di Vigilanza e Controllo della Casa di Riposo

RELAZIONE DI AGGIORNAMENTO AD APRILE 2021

Il Comitato di Vigilanza e Controllo in questi primi mesi dell'anno 2021, a causa dell'emergenza sanitaria ancora in atto, non si è potuto incontrare in presenza presso la Residenza per Anziani Gianni Marin, ma ha effettuato riunioni da remoto con cadenza pressochè quindicinale, con il Sindaco, il Presidente della Cooperativa Insieme Si Può e il Direttore della Residenza.

Le riunioni hanno permesso di avere un costante monitoraggio generale sulla situazione sanitaria degli Ospiti e degli Operatori, sul numero di tamponi effettuati e sui tempi di attesa, sui supporti psicologici forniti e sulle misure anticovid messe in atto.

Si rileva che fin dal mese di febbraio gli ospiti della struttura sono stati tutti vaccinati, così come una buona percentuale di operatori.

La struttura continua a rispettare rigorosamente le indicazioni emanate dagli organi competenti, quali Ulss 2 e Regione Veneto.

Di conseguenza, ogni nuovo ingresso viene effettuato solo se in presenza di un tampone molecolare negativo somministrato nell'arco delle ultime 48 ore e successivamente l'ospite viene sottoposto comunque ad un periodo di isolamento prima di poter avere accesso agli spazi condivisi e di potersi relazionare con gli altri ospiti.

Le stesse visite ai parenti, sospese per un lungo periodo, sono state riprese e vengono organizzate in presenza, su appuntamento, nel rispetto delle norme anticovid, mentre continuano ad essere eseguite sia le video chiamate tra ospite e familiare sia le telefonate normali.

Gli operatori e gli ospiti, secondo quanto disposto dall'Ulss 2 e dalla Regione, vengono sottoposti regolarmente ai tamponi di controllo, che si svolgono attualmente ogni 10 giorni per gli operatori e ogni 20 per gli ospiti. Da qualche giorno inoltre, la struttura è dotata di mezzi sofisticati per effettuare i tamponi di terza generazione.

Si rileva che la residenza continua a mantenere alto il livello di attenzione al contagio, nonostante anche ai nuovi ospiti venga somministrato il vaccino.

Stante i momenti difficili vissuti dagli ospiti nel periodo di contagio presso la struttura, la Direzione riferisce di aver aumentato il servizio fornito dalla psicologa a supporto degli ospiti e dei famigliari.

La stessa Amministrazione Comunale, nel pieno dell'emergenza sanitaria causata dal focolaio, tra il mese di dicembre 2020 e il mese di gennaio 2021, anche in considerazione del fatto che gli stessi Famigliari hanno vissuto un delicato momento di isolamento che non ha loro permesso di partecipare alla gestione del loro Familiare, ha attivato un servizio di supporto psicologico rivolto ai Famigliari degli ospiti provenienti dal Comune di Ponte di Piave.

Dal lavoro svolto dai professionisti dell'Associazione Hedera, è emerso un alto grado di giustificazione e comprensione verso la struttura, dato il momento storico ed in particolare della situazione di contagio creatasi a seguito del focolaio.

I Famigliari infatti riferiscono di aver apprezzato lo sforzo messo in campo sia dagli operatori che dalla dirigenza, ma di aver risentito dell'impossibilità di potersi relazionare con i propri Famigliari come avrebbero voluto, avendo a disposizione solo chiamate o video chiamate, fatte per lo più in presenza di un operatore.

Alla data odierna gli Ospiti sono in numero di 79
Gli Operatori socio-sanitari sono in numero di 40
Gli operatori sanitari sono un numero di 4
Coordinatori socio-sanitari sono un numero di 2
I medici sono in numero di 2

Ponte di Piave, 26 aprile 2021.

dott. Maurizio Gallucci

avv. Gigliola Osti

assistente sociale Sara Tonetto